

Un'architetta d'interni francese rivoluziona una villa degli anni Settanta vicino a Porto Cervo. Per dare la precedenza al "lato naturale delle cose". E al mare

di Lia Ferrari - foto di Nicolas Mathéuss/Living Inside - produzione Laurence Dougier

La cucina riprende la tradizione degli arredi in muratura. Una palizzata in legno di castagno la schermava dall'ingresso.

Tutta un'altra vista

La casa è stata ridisegnata con l'aggiunta di ampie terrazze panoramiche, dove i parapetti ricordano quelli di una barca.

Il grande divano ad angolo del soggiorno è un invito al relax. Un lampadario artigianale in vimini aggiunge un tocco bohémien.



Nicchie in muratura rifinite a calce disegnano un decoro geometrico sulla parete dietro il letto, che diventa la vera protagonista dello spazio.

Decide il luogo

Dice Angélique Buisson che quando ha preso in mano questa villa per ristrutturarla la prima cosa che ha fatto è cambiarle orientamento. Prima di creare la terrazza che corre lungo tutto il perimetro gli affacci sul mare non erano granché «e in una casa così lo spettacolo dev'essere il mare. Adesso senti la sua presenza in tutte le stanze». Lei è francese. Conosceva la Sardegna perché da anni trascorre le vacanze in Corsica e sconfiggere è un attimo. Per gli interni ha scelto uno stile “bohémien-chic” che le ricorda la Costa Smeralda dei tempi d'oro. Ha usato quindi materiali naturali, in particolare il legno di castagno, e lavorato molto con gli arredi in muratura, dalla cucina alle camere. I colori della terra aggiungono un tono caldo al bianco, che è la dominante principale dentro e fuori. «Perfetto per far risaltare il verde e l'azzurro che vedi intorno».



Lungo il muretto a secco che segna il limite della proprietà è stata installata una doccia da esterni, contornata da piante di melograno.

L'affaccio sul giardino e sulla piscina. La terrazza e il pergolato di castagno sul tetto sono stati aggiunti alla casa con la ristrutturazione.



Habitat naturali

La villa progettata da Angélique Buisson ha una doppia anima. Al fronte che affaccia sul Golfo del Pevero, spudoratamente panoramico, fa da contrappunto un versante più riservato, rivolto verso le case circostanti ma ben protetto dalla vegetazione, dove il blu cede il passo al verde, i muri di cinta sono muretti in pietra a secco e fioriscono i melograni. L'architetta lo vede come una sorta di "giardino segreto". È qui che ha trovato posto la piscina, di dimensioni contenute e circondata soltanto dall'erba. Anche in questa parte della casa, dentro e fuori sono fatti per parlarsi: «La coerenza per me è importantissima» dice Buisson «e credo di averla trovata».

io

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sopra, il letto è in muratura mentre l'armadio è chiuso da ante rivestite da bacchette di castagno. Sotto, il solarium sul tetto.

